

COSTITUZIONE (LEGGE FONDAMENTALE) DELL'UNIONE DELLE REPUBBLICHE SOCIALISTE SOVIETICHE

(Approvata dall'VIII Congresso (straordinario) dei Soviet dell'URSS il 5 dicembre 1936)

Capitolo I. Ordinamento sociale.

1. L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è uno Stato socialista di operai e di contadini.
2. La base politica dell'URSS è costituita dai Soviet dei deputati dei lavoratori, sorti e consolidatisi in seguito al rovesciamento del potere dei proprietari fondiari e dei capitalisti e alla conquista della dittatura del proletariato.
3. Tutto il potere nell'URSS appartiene ai lavoratori della città e della campagna, rappresentati dai Soviet dei deputati dei lavoratori.
4. La base economica dell'URSS è costituita dal sistema socialista dell'economia e dalla proprietà socialista degli strumenti e dei mezzi di produzione, affermatasi come risultato della liquidazione del sistema capitalista dell'economia, dell'abolizione della proprietà privata degli strumenti e dei mezzi di produzione e dell'eliminazione dello sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo.
5. La proprietà socialista nell'URSS assume forma di proprietà statale (patrimonio di tutto il popolo), oppure forma di proprietà cooperativo-kolchoziana (proprietà dei singoli kolchoz, proprietà dei consorzi cooperativi).
6. La terra, il sottosuolo, le acque, le foreste, le officine, le fabbriche, le miniere, le cave, i trasporti per ferrovia, per via d'acqua e per via aerea, le banche, i mezzi di comunicazione, le grandi imprese agricole organizzate dallo Stato (sovchoz, stazioni di macchine e trattori, ecc.), nonché le imprese comunali e il complesso fondamentale delle abitazioni nelle città e nei centri industriali, sono proprietà dello Stato, cioè patrimonio di tutto il popolo.
7. Le imprese sociali nei kolchoz e nelle organizzazioni cooperative, con le loro scorte vive e morte, la produzione fornita dai kolchoz e dalle organizzazioni cooperative, come pure i loro edifici sociali, costituiscono la proprietà sociale, socialista, dei kolchoz e delle organizzazioni cooperative. In conformità allo statuto dell'*artel'* agricolo, ogni famiglia (*dvor*) kolchoziana, oltre al reddito fondamentale ricavato dall'economia sociale del kolchoz, ha in uso personale un piccolo appezzamento di terra attiguo alla casa e, in proprietà personale, l'azienda ausiliaria impiantata su tale appezzamento, la casa di abitazione, del bestiame produttivo, il pollame e l'attrezzatura agricola minuta.
8. La terra occupata dai kolchoz è assegnata loro in uso gratuito e non sottoposto a termine, cioè in perpetuo.
9. Accanto al sistema socialista dell'economia, che è la forma dominante dell'economia nell'URSS, è ammessa dalla legge la piccola economia privata dei contadini non associati e degli artigiani, fondata sul lavoro personale ed escludente lo sfruttamento di lavoro altrui.
10. Il diritto di proprietà personale dei cittadini sui redditi del proprio lavoro e sui propri risparmi,

sulla casa di abitazione e sull'azienda domestica ausiliaria, sugli oggetti dell'economia domestica e di uso quotidiano, sugli oggetti di consumo e comodità personali, come pure il diritto di successione ereditaria nella proprietà personale dei cittadini, sono tutelati dalla legge.

11. La vita economica dell'URSS è determinata e indirizzata da un piano statale dell'economia nazionale, in vista dell'accrescimento della ricchezza sociale, dell'elevamento incessante del livello materiale e culturale dei lavoratori, del consolidamento dell'indipendenza dell'URSS e del rafforzamento della sua capacità difensiva.

12. Il lavoro nell'URSS è obbligo ed impegno d'onore di ogni cittadino idoneo al lavoro, secondo il principio: «chi non lavora, non mangia».

Nell'URSS si attua il principio del socialismo: «da ciascuno secondo le sue capacità, a ciascuno secondo il suo lavoro».

Capitolo II. Ordinamento statale.

13. L'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è uno Stato federale, formato sulla base dell'unione volontaria, a parità di diritti, delle seguenti Repubbliche Socialiste Sovietiche:

Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa;

Repubblica Socialista Sovietica Ucraina;

Repubblica Socialista Sovietica Bielorussa;

Repubblica Socialista Sovietica Azerbaigiana;

Repubblica Socialista Sovietica Georgiana;

Repubblica Socialista Sovietica Armena;

Repubblica Socialista Sovietica Turkmena;

Repubblica Socialista Sovietica Uzbeca;

Repubblica Socialista Sovietica Tagica;

Repubblica Socialista Sovietica Kazacha;

Repubblica Socialista Sovietica Kirghisa.

14. Sono di competenza dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, rappresentata dai suoi organi superiori del potere e dagli organi dell'amministrazione statale:

a) la rappresentanza dell'Unione nelle relazioni internazionali, la conclusione e la ratifica dei trattati con altri Stati;

b) le questioni della guerra e della pace;

c) l'ammissione in seno all'URSS di nuove repubbliche;

d) il controllo sull'applicazione della Costituzione dell'URSS e le misure atte ad assicurare la conformità delle Costituzioni delle repubbliche federate con la Costituzione dell'URSS;

e) l'approvazione delle modificazioni dei confini tra repubbliche federate;

f) l'approvazione della formazione di nuovi territori e di nuove regioni, nonché di nuove repubbliche autonome in seno alle repubbliche federate;

g) l'organizzazione della difesa dell'URSS e la direzione di tutte le forze armate dell'URSS;

- h)* il commercio estero sulla base del monopolio di Stato;
- i)* la tutela della sicurezza dello Stato;
- k)* l'adozione dei piani dell'economia nazionale dell'URSS;
- l)* l'approvazione del bilancio statale unitario dell'URSS, nonché delle imposte e delle entrate che concorrono alla formazione dei bilanci federali, repubblicani e locali;
- m)* l'amministrazione delle banche, delle imprese e degli enti industriali ed agricoli, nonché delle imprese commerciali di dipendenza federale;
- n)* l'amministrazione dei trasporti e delle comunicazioni;
- o)* la direzione del sistema monetario e creditizio;
- p)* l'organizzazione delle assicurazioni di Stato;
- q)* la stipulazione e la concessione di prestiti;
- r)* la determinazione di principi fondamentali relativi all'uso della terra, come pure all'uso del sottosuolo, delle foreste e delle acque;
- s)* la determinazione di principi fondamentali in materia d'istruzione e di sanità pubblica;
- t)* l'organizzazione di un sistema unitario di contabilità economica nazionale;
- u)* l'adozione di basi della legislazione sul lavoro;
- v)* la legislazione sull'ordinamento giudiziario e sulla procedura giudiziaria; i codici penale e civile;
- x)* le leggi sulla cittadinanza federale; le leggi sui diritti degli stranieri;
- y)* l'emanazione di atti federali di amnistia.

15. La sovranità delle repubbliche federate non ha altri limiti tranne quelli indicati dall'art. 14 della Costituzione dell'URSS. Al di fuori di tali limiti, ogni repubblica federata esercita il potere statale in modo indipendente. L'URSS tutela i diritti sovrani delle repubbliche federate.

16. Ogni repubblica federata ha una propria Costituzione, che tiene conto delle peculiarità della repubblica ed è redatta in piena conformità con la Costituzione dell'URSS.

17. Ogni repubblica federata conserva il diritto di libera secessione dall'URSS.

18. Il territorio delle repubbliche federate non può essere modificato senza il loro consenso.

19. Le leggi dell'URSS hanno pari efficacia sul territorio di tutte le repubbliche federate.

20. In caso di divergenza tra la legge di una repubblica federata e la legge federale, vige la legge federale.

21. Per i cittadini dell'URSS si stabilisce una cittadinanza federale unitaria.

Ogni cittadino di una repubblica federata è cittadino dell'URSS.

22. La Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa è composta dai territori: Azov-Mar Nero, Estremo Oriente, Siberia Occidentale, Krasnojarsk, Caucaso-Settentrionale; - dalle regioni: di Voronež, della Siberia occidentale, di Gor'kij, dell'Occidente, di Ivanov, di Kalinin, di Kirov, di Kujbysev, di Kursk, di Leningrado, di Mosca, di Osmk, di Orenburg, di Saratov, di Sverdlovsk, del Settentrione, di Stalingrado, di Oeliabinsk, di Jaroslavl': - dalle repubbliche socialiste sovietiche autonome: della Tataria, della Basckiria, del Daghestan, della Buriat-Mongolia, della Cabardino-Balcaria, della Calmucchia, della Carelia, dei Comi, della Crimea, dei Marii, della Mordovia, dei Tedeschi del Volga, dell'Ossetia settentrionale, dell'Udmurtia, della Ceceno-Inguscìa, della Ciuvascia, della Jacutia; - dalle regioni autonome: degli Adighei, degli Ebrei, dei Caraciai, degli Oiroti, dei Chacassi, dei Circassi.

23. La Repubblica Socialista Sovietica dell'Ucraina è composta dalle regioni: di Vinnica, di Dnepropetrovsk, di Donec, di Kiev, di Odessa, di Char'kov, di Černigov, e dalla Repubblica Socialista Sovietica Autonoma della Moldavia.
24. Nella Repubblica Socialista Sovietica dell'Azerbaigian sono comprese la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma del Nachicevan e la regione autonoma del Nagorno-Karabach.
25. Nella Repubblica Socialista Sovietica della Georgia sono comprese: la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma dell'Abchasia, la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma della Aggaria e la regione autonoma dell'Assetia meridionale.
26. Nella Repubblica Socialista Sovietica dell'Uzbekistan è compresa la Repubblica Socialista Sovietica Autonoma dei Cara-Calpacchi.
27. Nella Repubblica Socialista Sovietica del Tagichistan è compresa la regione autonoma di Gorno-Badachsciansk.
28. La Repubblica Socialista Sovietica del Kazachstan è composta dalle regioni: di Aktjubinsk, di Alma-Ata, del Kazachstan orientale, del Kazachstan occidentale, di Karaganda, di Kustanaj, del Kazachstan settentrionale, del Kazachstan meridionale.
29. La Repubblica Socialista Sovietica dell'Armenia, la Repubblica Socialista Sovietica della Bielorussia, la Repubblica Socialista Sovietica del Turkmenistan e la Repubblica Socialista Sovietica della Kirghisia non ricomprendono né repubbliche autonome, né territori o regioni.

Capitolo III. Organi Superiori del potere statale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche

30. Organo Superiore del potere statale dell'URSS è il Soviet Supremo dell'URSS.
31. Il Soviet Supremo dell'URSS esercita tutti i diritti attribuiti all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche in conformità dell'art. 14 della Costituzione, nella misura in cui essi non siano, in forza della Costituzione, di competenza degli organi dell'URSS tenuti a render conto al Soviet Supremo dell'URSS, [e cioè]: il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS ed i commissariati del popolo dell'URSS.
32. Il potere legislativo dell'URSS è esercitato esclusivamente dal Soviet Supremo dell'URSS.
33. Il Soviet Supremo dell'URSS si compone di due camere: il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità.
34. Il Soviet dell'Unione è eletto dai cittadini dell'URSS raggruppati in circoscrizioni elettorali, in ragione di un deputato per ogni 300.000 abitanti.
35. Il Soviet delle Nazionalità è eletto dai cittadini dell'URSS nelle repubbliche federate ed autonome, nelle regioni autonome e nei circondari nazionali in ragione di 25 deputati per ogni Repubblica federata, di 11 deputati per ogni repubblica autonoma, di 5 deputati per ogni regione autonoma e di un deputato per ogni circondario nazionale.
36. Il Soviet Supremo dell'URSS è eletto per la durata di 4 anni.
37. Le due camere del Soviet Supremo dell'URSS, il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità, hanno uguali diritti.

38. L'iniziativa legislativa appartiene in ugual misura al Soviet dell'Unione e al Soviet delle Nazionalità.

39. Una legge si considera approvata quando è adottata, a maggioranza semplice dei votanti, da entrambe le camere del Soviet Supremo dell'URSS.

40. Le leggi approvate dal Soviet Supremo dell'URSS sono pubblicate nelle lingue delle Repubbliche federate, a firma del presidente e del segretario del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS.

41. Le sessioni del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità si aprono e si chiudono contemporaneamente.

42. Il Soviet dell'Unione elegge il presidente del Soviet dell'Unione e quattro vicepresidenti.

43. Il Soviet delle Nazionalità elegge il presidente del Soviet delle Nazionalità e due vicepresidenti.

44. I presidenti del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità dirigono le sedute delle rispettive camere ed assicurano il loro ordine interno.

45. Le sedute comuni delle due camere del Soviet Supremo dell'URSS sono presiedute a turno dai presidenti del Soviet dell'Unione e del Soviet delle Nazionalità.

46. Le sessioni del Soviet Supremo dell'URSS sono convocate dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS due volte all'anno.

Le sessioni straordinarie sono convocate dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS a propria discrezione o su richiesta di una delle repubbliche federate.

47. In caso di divergenza tra il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità, la questione viene sottoposta alla decisione di una commissione di conciliazione, formata su basi paritetiche. Se la commissione di conciliazione non arriva a una decisione concorde, o se la sua decisione non soddisfa una delle due camere, la questione viene esaminata dalle camere una seconda volta. In mancanza di una decisione concorde delle due camere, il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS scioglie il Soviet Supremo dell'URSS e indice nuove elezioni.

48. Il Soviet Supremo dell'URSS elegge, in seduta comune delle due camere, il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, così costituito: presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, undici vicepresidenti, segretario del Presidium e 24 membri del Presidium.

Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS deve render conto di tutta la sua attività al Soviet Supremo dell'URSS.

49. Il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS:

a) convoca le sessioni del Soviet Supremo dell'URSS;

b) fornisce l'interpretazione delle leggi federali vigenti ed emana *ukaz*;

c) scioglie il Soviet Supremo dell'URSS a norma dell'art. 47 della Costituzione dell'URSS ed indice nuove elezioni;

d) indice consultazioni di tutto il popolo (referendum) di propria iniziativa o su richiesta di una delle repubbliche federate;

e) revoca i decreti (*postanovlenie*) e le ordinanze (*rasporjazeenie*) del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS e dei Consigli dei commissari del popolo delle repubbliche federate, qualora non

siano conformi alla legge;

f) nell'intervallo fra le sessioni del Soviet Supremo dell'URSS, su proposta del Presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS, esonera dalle funzioni e nomina i singoli commissari del popolo dell'URSS, sottoponendo quindi le proprie decisioni all'approvazione del Soviet Supremo dell'URSS;

g) conferisce gli ordini ed assegna i titoli onorifici dell'URSS;

h) esercita il diritto di grazia;

i) nomina e revoca il comando supremo delle forze armate dell'URSS;

l) nell'intervallo tra le sessioni del Soviet Supremo dell'URSS dichiara lo stato di guerra in caso di offensiva militare contro l'URSS e quando ciò sia necessario in adempimento di impegni internazionali risultanti da patti di reciproca difesa da un'aggressione;

m) dichiara la mobilitazione generale e parziale;

n) ratifica i trattati internazionali;

o) nomina e richiama i rappresentanti plenipotenziari dell'URSS presso gli Stati esteri;

p) riceve le credenziali e le lettere di richiamo dei rappresentanti diplomatici degli Stati esteri presso di esso accreditati.

50. Il Soviet dell'Unione e il Soviet delle Nazionalità eleggono le commissioni dei mandati, che verificano i poteri dei deputati delle rispettive camere.

Su proposta della commissione dei mandati, ciascuna camera decide se convalidare i poteri o annullare le elezioni di singoli deputati.

51. Il Soviet Supremo dell'URSS nomina, quando lo ritiene necessario, commissioni d'inchiesta e di controllo in ordine a qualsiasi questione.

Tutti gli enti e i funzionari sono tenuti ad ottemperare alle richieste di queste commissioni ed a esibire loro il materiale e i documenti necessari.

52. Il deputato del Soviet Supremo dell'URSS non può essere tradotto in giudizio o arrestato senza il consenso del Soviet Supremo dell'URSS e, nel periodo in cui non vi siano sessioni del Soviet Supremo dell'URSS, senza il consenso del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS.

53. Alla scadenza del mandato, o dopo lo scioglimento anticipato del Soviet Supremo dell'URSS, il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS conserva i suoi poteri fino alla formazione di un nuovo Presidium del Soviet Supremo dell'URSS da parte del Soviet Supremo dell'URSS sorto dalle nuove elezioni.

54. Alla scadenza del mandato, o in caso di scioglimento anticipato del Soviet Supremo dell'URSS, il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS indice nuove elezioni entro il termine di non più di due mesi dal giorno della scadenza del mandato o dello scioglimento del Soviet Supremo dell'URSS.

55. Il Soviet Supremo dell'URSS di nuova elezione è convocato dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS uscente entro il termine di un mese dalle elezioni.

56. Il Soviet Supremo dell'URSS procede, in seduta comune delle due camere, alla formazione del Governo dell'URSS: il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS.

Capitolo IV. Organi superiori del potere statale delle repubbliche federate

57. Organo superiore del potere statale della repubblica federata è il Soviet Supremo della repubblica federata.

58. Il Soviet Supremo della repubblica federata è eletto dai cittadini della repubblica per la durata di quattro anni.

Le quote di rappresentanza sono stabilite dalle Costituzioni delle repubbliche federate.

59. Il Soviet Supremo della repubblica federata è l'unico organo legislativo della Repubblica.

60. Il Soviet Supremo della repubblica federata:

a) approva la Costituzione della repubblica e vi apporta modificazioni in conformità con l'art. 16 della Costituzione dell'URSS;

b) approva le Costituzioni delle repubbliche autonome che ne fanno parte e determina i confini del loro territorio;

c) approva il piano dell'economia nazionale ed il bilancio della repubblica;

d) gode del diritto di amnistia e di grazia nei confronti dei cittadini condannati dagli organi giudiziari della repubblica federata.

61. Il Soviet Supremo della repubblica federata elegge il Presidium del Soviet Supremo della repubblica federata, composto dal presidente, dai vicepresidenti, dal segretario del Presidium e dagli altri membri del Presidium del Soviet Supremo della repubblica federata.

I poteri del Presidium del Soviet Supremo della repubblica federata sono determinati dalla Costituzione della repubblica federata.

62. Per dirigere le proprie sedute, il Soviet Supremo della repubblica federata elegge un presidente e dei vicepresidenti.

63. Il Soviet Supremo della repubblica federata forma il Governo della Repubblica federata: il Consiglio dei commissari del popolo della Repubblica federata.

Capitolo V. Organi dell'amministrazione statale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche

64. Organo esecutivo ed amministrativo superiore del potere statale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS.

65. Il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS è responsabile davanti al Soviet Supremo dell'URSS e ad esso deve rendere conto e, nell'intervallo tra le sessioni del Soviet Supremo, è responsabile davanti al Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, al quale [parimenti] deve rendere conto.

66. Il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS emana decreti (*postanovlenie*) ed ordinanze sulla base e in esecuzione delle leggi vigenti, e ne verifica l'esecuzione.

67. I decreti (*postanovlenie*) e le ordinanze del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS devono essere obbligatoriamente eseguiti in tutto il territorio dell'URSS.

68. Il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS:

- a) Unifica e indirizza il lavoro dei commissariati del popolo federali e federali-repubblicani dell'URSS e degli altri enti economici e culturali ad esso subordinati;
- b) adotta provvedimenti per l'attuazione del piano economico nazionale e del bilancio statale, e per il consolidamento del sistema creditizio-monetario;
- c) adotta provvedimenti per assicurare l'ordine sociale, difendere gli interessi dello Stato e tutelare i diritti dei cittadini;
- d) esercita la direzione generale in materia di relazioni con gli Stati esteri;
- e) determina i contingenti annuali dei cittadini sottoposti alla leva per il servizio militare effettivo, e dirige l'organizzazione generale delle forze armate del Paese;
- f) forma, in caso di necessità, Comitati speciali e Direzioni generali presso il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS per le questioni attinenti all'edificazione economica e culturale e all'organizzazione della difesa.

69. Il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS ha diritto, relativamente ai settori dell'amministrazione e dell'economia attribuiti alla competenza dell'URSS, di sospendere i decreti (*postanovlenie*) e le ordinanze dei Consigli dei commissari del popolo delle repubbliche federate e di annullare gli ordini e le circolari dei singoli commissari del popolo dell'URSS.

70. Il Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS è formato dal Soviet Supremo dell'URSS, e si compone:

- del Presidente del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS;
- dei Vicepresidenti del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS;
- del presidente della Commissione statale dell'URSS per la pianificazione;
- del presidente della Commissione del controllo sovietico;
- dei commissari del popolo dell'URSS;
- del presidente del Comitato per gli ammassi;
- del presidente del Comitato per gli affari artistici;
- del presidente del Comitato per gli affari relativi alla istruzione superiore.

71. Il Governo dell'URSS, o il singolo commissario del popolo dell'URSS, cui sia rivolta un'interrogazione da un deputato del Soviet Supremo dell'URSS, sono tenuti a dare risposta orale o scritta alla camera corrispondente entro il termine massimo di tre giorni.

72. I commissari del popolo dell'URSS dirigono i settori dell'amministrazione statale che sono di competenza dell'URSS.

73. I commissari del popolo dell'URSS emanano, nei limiti della competenza dei rispettivi commissariati del popolo, ordini e circolari sulla base ed in esecuzione delle leggi vigenti, nonché dei decreti (*postnovlenie*) e delle ordinanze del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS, e ne verificano l'esecuzione.

74. I commissariati del popolo dell'URSS sono federali o federali-repubblicani.

75. I commissariati del popolo federali dirigono il settore dell'amministrazione statale ad essi affidato su tutto il territorio dell'URSS, sia direttamente, sia attraverso gli organi da essi nominati.

76. I commissariati del popolo federali-repubblicani dirigono il settore dell'amministrazione statale

ad essi affidato, di regola, attraverso gli omonimi commissariati del popolo delle repubbliche federate, e amministrano direttamente soltanto un numero determinato e limitato di imprese incluse in un elenco approvato dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS.

77. Sono commissariati del popolo federali i seguenti commissariati del popolo:

- per la difesa;
- per gli affari esteri;
- per il commercio estero;
- per le vie di comunicazione;
- per le poste, i telegrafi, e le radiodiffusioni;
- per i trasporti per via di acqua;
- per l'industria pesante;
- per l'industria della difesa.

78. Sono commissariati del popolo federali-repubblicani i seguenti commissariati del popolo:

- per l'industria alimentare;
- per l'industria leggera;
- per l'industria forestale;
- per l'agricoltura;
- per i sovchoz cerealicoli e zootecnici;
- per le finanze;
- per il commercio interno;
- per gli affari interni;
- per la giustizia;
- per la sanità.

Capitolo VI. Organi dell'amministrazione statale delle repubbliche federate

79. Organo esecutivo e amministrativo superiore del potere statale della repubblica federata è il Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata.

80. Il Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata è responsabile davanti al Soviet Supremo della repubblica federata e ad esso deve rendere conto e, nell'intervallo tra le sessioni del Soviet Supremo della repubblica federata, è responsabile davanti al Presidium del Soviet Supremo della repubblica federata, al quale [parimenti] deve rendere conto.

81. Il Consiglio dei commissari del popolo della Repubblica federata emana decreti (*postanovlenie*) ed ordinanze sulla base e in esecuzione delle leggi vigenti nell'URSS e nella repubblica federata, nonché dei decreti (*postanovlenie*) e delle ordinanze del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS, e ne verifica l'esecuzione.

82. Il Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata ha diritto di sospendere i decreti (*postanovlenie*) e le ordinanze dei Consigli dei commissari del popolo delle repubbliche autonome e di annullare le decisioni e le ordinanze dei comitati esecutivi dei Soviet dei deputati dei

lavoratori dei territori, delle regioni e delle regioni autonome.

83. Il Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata è formato dal Soviet Supremo della Repubblica federata, e si compone:

del presidente del Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata;

dei vicepresidenti;

del presidente della Commissione statale per la pianificazione;

dei commissari del popolo:

per l'industria alimentare;

per l'industria leggera;

per l'industria forestale;

per l'agricoltura;

per i sovchoz cerealicoli e zootecnici;

per le finanze;

per il commercio interno;

per gli affari interni;

per la giustizia;

per la sanità;

per l'istruzione;

per l'industria locale;

per l'economia comunale;

per la previdenza sociale;

del delegato plenipotenziario del Comitato per gli ammassi;

del capo dell'Amministrazione per gli affari artistici;

dei delegati plenipotenziari dei commissariati del popolo federali.

84. I commissari del popolo della repubblica federata dirigono i settori dell'amministrazione statale che sono di competenza della repubblica federata.

85. I commissari del popolo della repubblica federata emanano, nei limiti della competenza dei rispettivi commissariati del popolo, ordini e circolari sulla base e in esecuzione delle leggi dell'URSS e della repubblica federata, dei decreti (*postanovlenie*) e delle ordinanze del Consiglio dei commissari del popolo dell'URSS e della repubblica federata, e degli ordini e delle circolari dei commissariati del popolo federali-repubblicani dell'URSS.

86. I commissariati del popolo della repubblica federata sono federali-repubblicani o repubblicani.

87. I commissariati del popolo federali-repubblicani dirigono il settore dell'amministrazione statale ad essi affidato, sottoponendosi tanto al Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata quanto al corrispondente commissariato del popolo federale-repubblicano dell'URSS.

88. I commissariati del popolo repubblicani dirigono il settore dell'amministrazione statale ad essi affidato sottoponendosi direttamente al Consiglio dei commissari del popolo della repubblica federata.

Capitolo VII. Organi superiori del potere statale delle repubbliche socialiste sovietiche autonome

89. Organo superiore del potere statale della repubblica autonoma è il Soviet Supremo della repubblica socialista sovietica autonoma (ASSR).

90. Il Soviet Supremo della repubblica autonoma è eletto dai cittadini della repubblica per la durata di quattro anni, secondo le quote di rappresentanza stabilite dalla Costituzione della repubblica autonoma.

91. Il Soviet Supremo della repubblica autonoma è l'unico organo legislativo della ASSR.

92. Ogni repubblica autonoma ha una propria Costituzione, che tiene conto delle peculiarità della repubblica autonoma ed è redatta in piena conformità con la Costituzione della repubblica federata.

93. Il Soviet Supremo della repubblica autonoma elegge il Presidium del Soviet Supremo della repubblica autonoma e forma il Consiglio dei commissari del popolo della repubblica autonoma in conformità con la propria Costituzione.

Capitolo VIII. Organi locali del potere statale

94. Organi del potere statale nei territori, nelle regioni, nelle regioni autonome, nei circondari, nei distretti, nelle città e nei villaggi (*stanica, derevnja, chutor, kišlak, aul*) sono i Soviet dei deputati dei lavoratori.

95. I Soviet dei deputati dei lavoratori di territorio, regione, regione autonoma, circondario, distretto, città e villaggio (*stanica, derevnja, chutor, kišlak, aul*) sono eletti, rispettivamente, dai lavoratori del territorio, della regione, della regione autonoma, del circondario, del distretto, della città e del villaggio, per la durata di due anni.

96. Le quote di rappresentanza nei Soviet dei deputati dei lavoratori sono determinate dalle Costituzioni delle repubbliche federate.

97. I Soviet dei deputati dei lavoratori dirigono l'attività degli organi di amministrazione ad essi sottoposti, assicurano la tutela dell'ordine statale, l'osservanza delle leggi e la tutela dei diritti dei cittadini, dirigono l'edificazione economica e culturale locale e stabiliscono il bilancio locale.

98. I Soviet dei deputati dei lavoratori prendono decisioni (*rešenie*) ed emettono ordinanze nei limiti dei diritti ad essi conferiti dalle leggi dell'URSS e della repubblica federata.

99. Organi esecutivi e amministrativi dei Soviet dei deputati dei lavoratori di territorio, regione, regione autonoma, circondario, distretto, città e villaggio sono i comitati esecutivi da essi eletti, e composti dal presidente, dai vicepresidenti, dal segretario e dai membri.

100. Nei piccoli centri abitati gli organi esecutivi e amministrativi dei Soviet rurali dei deputati dei lavoratori sono, in conformità con le Costituzioni delle repubbliche federate, il presidente, il vicepresidente e il segretario, eletti dai Soviet.

101. Gli organi esecutivi dei Soviet dei deputati dei lavoratori devono rendere conto direttamente tanto al Soviet dei deputati dei lavoratori che li ha eletti, quanto all'organo esecutivo del Soviet superiore dei deputati dei lavoratori.

Capitolo IX. Tribunali e Procura

102. La giustizia è amministrata nell'URSS dalla Corte Suprema dell'URSS, dalle Corti Supreme delle Repubbliche federate, dai tribunali di territorio e di regione, dai tribunali delle repubbliche autonome e delle regioni autonome, dai tribunali di circondario, dai tribunali speciali dell'URSS, costituiti per decisione del Soviet Supremo dell'URSS, e dai tribunali popolari.

103. L'esame delle cause in tutti i tribunali si svolge con la partecipazione di assessori popolari, salvo i casi espressamente previsti dalla legge.

104. La Corte Suprema dell'URSS è l'organo giudiziario superiore. Alla Corte Suprema dell'URSS è affidata la sorveglianza sull'attività giudiziaria di tutti gli organi giudiziari dell'URSS e delle repubbliche federate.

105. La Corte Suprema dell'URSS e i tribunali speciali dell'URSS sono eletti dal Soviet Supremo dell'URSS per la durata di cinque anni.

106. Le Corti Supreme delle repubbliche federate sono elette dai Soviet Supremi delle repubbliche federate per la durata di cinque anni.

107. Le Corti Supreme delle repubbliche autonome sono elette dai Soviet Supremi delle repubbliche autonome per la durata di cinque anni.

108. I tribunali di territorio e di regione, i tribunali delle regioni autonome e i tribunali di circondario sono eletti dai Soviet dei deputati dei lavoratori del territorio, della regione o del circondario, oppure dai Soviet dei deputati dei lavoratori delle regioni autonome, per la durata di cinque anni.

109. I tribunali popolari sono eletti dai cittadini del distretto in base a suffragio universale, diretto ed uguale, e a scrutinio segreto, per la durata di tre anni.

110. Il procedimento giudiziario si svolge nella lingua della repubblica federata od autonoma, o della regione autonoma, in modo che sia assicurata alle persone che non conoscono la lingua la possibilità di prendere conoscenza completa degli atti della causa per mezzo di un interprete, nonchè il diritto di intervenire in giudizio nella lingua materna.

111. La trattazione delle cause in tutti i tribunali dell'URSS è pubblica, in quanto la legge non preveda delle eccezioni, e all'imputato è assicurato il diritto alla difesa.

112. I giudici sono indipendenti e soggetti soltanto alla legge.

113. La sorveglianza suprema sull'esatta applicazione delle leggi da parte di tutti i commissariati del popolo e degli enti che ne dipendono, come pure da parte dei singoli funzionari, nonchè da parte dei cittadini dell'URSS, è affidata al Procuratore dell'URSS.

114. Il Procuratore dell'URSS è nominato dal Soviet Supremo dell'URSS per la durata di sette anni.

115. I procuratori di repubblica, di territorio e di regione, nonchè i procuratori delle repubbliche autonome e delle regioni autonome, sono nominati dal Procuratore dell'URSS per la durata di cinque anni.

116. I procuratori di circondario, di distretto e di città sono nominati dai procuratori delle repubbliche federate, con l'approvazione del Procuratore dell'URSS, per la durata di cinque anni.

117. Gli organi della Procura esercitano le proprie funzioni indipendentemente da qualsiasi organo locale, sottoponendosi soltanto al Procuratore dell'URSS.

Capitolo X. Diritti ed obblighi fondamentali dei cittadini

118. I cittadini dell'URSS hanno diritto al lavoro, cioè diritto di ricevere un lavoro garantito e retribuito secondo la quantità e la qualità [delle loro prestazioni].

Il diritto al lavoro è assicurato dall'organizzazione socialista dell'economia nazionale, dall'aumento incessante delle forze produttive della società sovietica, dall'eliminazione della possibilità di crisi economiche e dalla liquidazione della disoccupazione.

119. I cittadini dell'URSS hanno diritto al riposo.

Il diritto al riposo è assicurato dalla riduzione della giornata lavorativa fino a 7 ore per l'immensa maggioranza degli operai, dall'istituzione di congedi annuali per gli operai e gli impiegati con mantenimento del salario, e dalla predisposizione di un'ampia rete di sanatori, case di riposo e club, posta al servizio dei lavoratori.

120. I cittadini dell'URSS hanno diritto all'assistenza materiale durante la vecchiaia, nonché in caso di malattia e di perdita della capacità lavorativa.

Questo diritto è assicurato dall'ampio sviluppo dell'assicurazione sociale degli operai e degli impiegati a carico dello Stato, dall'assistenza medica gratuita ai lavoratori, e dall'ampia rete di stazioni di cura messa a disposizione dei lavoratori.

121. I cittadini dell'URSS hanno diritto alla istruzione. Questo diritto è assicurato dall'istruzione elementare, generale ed obbligatoria, dal carattere gratuito dell'istruzione, compresa l'istruzione superiore, da un sistema di borse di studio statali per l'immensa maggioranza degli studenti delle scuole superiori, dall'insegnamento scolastico nella lingua materna e dall'organizzazione dell'insegnamento professionale, tecnico e agronomico gratuito per i lavoratori nelle officine, nei sovchoz, nelle stazioni di macchine e trattori e nei kolchoz.

122. Alla donna sono accordati nell'URSS diritti uguali a quelli dell'uomo in tutti i campi della vita economica, statale, culturale e socio-politica.

La possibilità di esercitare questi diritti è assicurata dall'attribuzione alla donna dello stesso diritto dell'uomo al lavoro, alla retribuzione del lavoro, al riposo, all'assicurazione sociale e all'istruzione; dalla tutela, da parte dello Stato, degli interessi della madre e del bambino; dalla concessione di congedi di gravidanza alla donna, con mantenimento del salario, e da un'ampia rete di case di maternità, di nidi e di giardini d'infanzia.

123. L'uguaglianza giuridica dei cittadini dell'URSS indipendentemente dalla loro nazionalità e razza, in tutti i campi della vita economica, statale, culturale e socio-politica, è legge irrevocabile.

Qualsiasi limitazione diretta o indiretta dei diritti e, al contrario, qualsiasi attribuzione di privilegi diretti o indiretti ai cittadini in dipendenza della razza o della nazionalità alla quale appartengano,

così come qualsiasi propaganda di settarismo razziale o nazionale, ovvero di odio e disprezzo, è punita dalla legge.

124. Allo scopo di assicurare ai cittadini la libertà di coscienza, la Chiesa nell'URSS è separata dallo Stato e la scuola dalla Chiesa. La libertà di praticare culti religiosi e la libertà di propaganda antireligiosa sono riconosciute a tutti i cittadini.

125. In conformità con gli interessi dei lavoratori e allo scopo di consolidare il regime socialista, ai cittadini dell'URSS è garantita dalla legge:

- a) la libertà di parola;
- b) la libertà di stampa;
- c) la libertà di riunione e di comizi;
- d) la libertà di cortei e manifestazioni di strada.

Questi diritti dei cittadini sono assicurati mettendo a disposizione dei lavoratori e delle loro organizzazioni le tipografie, le scorte di carta, gli edifici sociali, le strade, i mezzi di comunicazione e le altre condizioni materiali necessarie per il loro esercizio.

126. In conformità con gli interessi dei lavoratori e allo scopo di sviluppare l'autonomia organizzativa e l'attività politica delle masse popolari, è assicurato ai cittadini dell'URSS il diritto di unirsi in organizzazioni sociali: sindacati, consorzi cooperativi, organizzazioni della gioventù, organizzazioni sportive e di difesa, associazioni culturali, tecniche e scientifiche, mentre i cittadini più attivi e più coscienti provenienti dalle file della classe operaia e da altri strati di lavoratori si riuniscono nel Partito Comunista (bolscevico) dell'URSS, che è il reparto d'avanguardia dei lavoratori nella loro lotta per il consolidamento e lo sviluppo del regime socialista, e che rappresenta il nucleo direttivo di tutte le organizzazioni dei lavoratori, sia sociali che statali.

127. Ai cittadini dell'URSS è assicurata l'inviolabilità della persona. Nessuno può essere sottoposto ad arresto se non in base a sentenza (*postanovlenie*) di un tribunale o con la conferma del procuratore.

128. L'inviolabilità del domicilio dei cittadini e il segreto della corrispondenza epistolare sono tutelati dalla legge.

129. L'URSS accorda il diritto di asilo ai cittadini stranieri perseguitati per avere difeso gli interessi dei lavoratori, o per la loro attività scientifica, o per avere partecipato a lotte di liberazione nazionale.

130. Ogni cittadino dell'URSS è tenuto ad osservare la Costituzione dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, ad eseguire le leggi, ad osservare la disciplina del lavoro, a comportarsi con onestà nei confronti del dovere sociale e a rispettare le regole della convivenza socialista.

131. Ogni cittadino dell'URSS è tenuto a salvaguardare e a consolidare la proprietà sociale socialista, come base sacra e inviolabile del regime sovietico, fonte della ricchezza e della potenza della patria, fonte di vita agiata e civile per tutti i lavoratori.

Coloro che attentano alla proprietà sociale, socialista, sono nemici del popolo.

132. Il servizio militare generale è obbligatorio per legge. Il servizio militare nell'Armata Rossa

Operaio-contadina è obbligo d'onore per tutti i cittadini dell'URSS.

133. La difesa della patria è sacro dovere di ogni cittadino dell'URSS. Il tradimento della patria – la violazione del giuramento, il passaggio al nemico, il danno causato alla potenza militare dello Stato, lo spionaggio – è punito con il massimo rigore della legge, come il più grave dei misfatti.

Capitolo XI. Sistema elettorale

134. Le elezioni dei deputato a tutti i Soviet dei deputati dei lavoratori – al Soviet Supremo dell'URSS, ai Soviet Supremi delle Repubbliche federate, ai Soviet dei deputati dei lavoratori di territorio e di regione, ai Soviet dei deputati dei lavoratori di circondario, di distretto, di città e di villaggio (*stanica, derevnja, chutor, kišlak, aui*) – sono effettuate dagli elettori in base a suffragio universale, uguale e diretto, e a scrutinio segreto.

135. Le elezioni dei deputati sono a suffragio universale: tutti i cittadini dell'URSS, che abbiano compiuto i 18 anni, indipendentemente dalla razza e dalla nazionalità cui appartengano, dalla fede religiosa, dal grado di istruzione, dalla residenza, dall'origine sociale, dalla condizione economica e dalla passata attività, hanno diritto di partecipare alle elezioni dei deputati e di essere eletti, ad eccezione degli alienati mentali e delle persone condannate dal tribunale alla privazione dei diritti elettorali.

136. Le elezioni dei deputati sono a suffragio uguale: ogni cittadino dispone di un voto; tutti i cittadini partecipano alle elezioni a pari condizioni.

137. Le donne godono del diritto di eleggere e di essere elette alle stesse condizioni degli uomini.

138. I cittadini che prestano servizio nell'Armata Rossa hanno diritto di eleggere e di essere eletti a parità di condizioni con tutti gli altri cittadini.

139. Le elezioni dei deputati sono a suffragio diretto: le elezioni a tutti i Soviet dei deputati dei lavoratori, a partire dal Soviet dei deputati dei lavoratori di villaggio e di città fino al Soviet Supremo dell'URSS, sono effettuate dai cittadini senza intermediari, mediante elezioni dirette.

140. L'elezione dei deputati avviene a scrutinio segreto.

141. La presentazione dei candidati alle elezioni ha luogo per circoscrizioni elettorali.

Il diritto di presentare candidati è assicurato alle organizzazioni sociali e alle associazioni dei lavoratori: organizzazioni del Partito comunista, sindacati, cooperative, organizzazioni della gioventù, associazioni culturali.

142. Ogni deputato è tenuto a rendere conto davanti agli elettori del proprio lavoro e del lavoro del Soviet dei deputati dei lavoratori, e può essere revocato in qualunque momento, per decisione della maggioranza degli elettori, secondo le modalità stabilite dalla legge.

Capitolo XII. Stemma, bandiera, capitale

143. Lo stemma di Stato dell'Unione delle Repubbliche socialiste Sovietiche si compone di una falce e di un martello su un globo terrestre disegnato nei raggi del sole e incorniciato di spighe, con la

scritta nelle lingue delle repubbliche federate: «Proletari di tutti i Paesi, unitevi!». Al di sopra dello stemma vi è una stella a cinque punte.

144. La bandiera di Stato dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche si compone di un drappo rosso, nell'angolo superiore del quale, presso l'asta, sono disegnati una falce e un martello d'oro, sormontati da una stella rossa a cinque punte, orlata d'oro. Il rapporto fra la larghezza e la lunghezza è di 1 a 2.

145. La capitale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche è la città di Mosca.

Capitolo XIII. Procedura per la modificazione della Costituzione

146. La Costituzione dell'URSS può essere modificata soltanto per decisione del Soviet Supremo dell'URSS approvata, con la maggioranza di almeno due terzi dei voti, in ognuna delle sue camere.

FONTE: P. Biscaretti di Ruffia – G. Crespi Reghizzi, *La Costituzione sovietica del 1977*, Giuffrè, Milano, 1990, pp. 460 ss.